



Ministero della Transizione Ecologica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

“AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA”

Verbale n.4 - Riunione 12 aprile 2022

In data 12 aprile 2022, si è tenuta (in modalità Videoconferenza) la riunione dell’Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”, giusta convocazione, a mezzo email, del 9 aprile 2022.

Alla riunione risultano presenti:

	AMMINISTRAZIONE RAPPRESENTATA	PRESENTE	ASSENTE
- Avv. Umberto Buccarelli (Presidente);	Ministero della Transizione Ecologica	X	
- Ing. Ezio Dura	Ministero della Transizione Ecologica	X	
- Dott. Giulio Maggi	Ministero della Transizione Ecologica	X	
- Arch. Andrea Rosignoli	Ministero della Cultura	X	
- Ing. Paolo Ferrecchi	Regione Emilia-Romagna	X	
- Dott. Giuseppe Bortone	ARPAE Emilia-Romagna	X	
- Dott.ssa Marika Milani	Comune di Bologna	X	
- Arch. Anna Maria Tudisco	Componente Comune di San Lazzaro Savena)	X	
- Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco (Segretario)	Ministero della Transizione Ecologica	X	

Ordine del giorno della riunione:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Organizzazione dei lavori;
3. Analisi della proposta di richiesta integrazione documentale;
4. Varie ed eventuali.

Apri i lavori il Presidente, Avv. Buccarelli, che rivolge un saluto ai presenti ringraziandoli per la presenza.

In apertura il Presidente sottolinea la finalità della presente riunione, che consegue alla necessità manifestata dai componenti dell'OA di individuare modalità di lavoro che siano coerenti con l'obiettivo fissato dalla norma finalizzato ad una efficace ed efficiente attività di valutazione di merito tecnico e monitoraggio della corretta realizzazione dell'opera ed a garantire la trasparenza e l'informazione al pubblico dei relativi esiti e dello stato di avanzamento.

Per il perseguimento di tale obiettivo è tuttavia indispensabile che da parte del soggetto proponente, Società ASPI, vi sia un approccio metodologico adeguato.

Infatti, ad oggi, ASPI ha avanzato istanza per l'esame di un primo gruppo di numerose prescrizioni/condizioni ambientali (n. 22), sulle quali questo OA ha avviato immediatamente l'analisi. L'esame di merito tecnico condotto ha però evidenziato come la documentazione progettuale trasmessa si sia rilevata fortemente carente nei contenuti tecnici e non rispondente a quanto richiesto dalle prescrizioni/condizioni ambientali dettate nei provvedimenti di compatibilità ambientale. Tale carenza è stata riconosciuta dalla stessa ASPI che ha comunicato di ritirare parte della documentazione in quanto non matura per questa fase di esame.

Quindi, l'approccio impostato da ASPI non ha messo l'Osservatorio Ambientale in condizioni di potersi esprimere compiutamente.

Per quanto sopra, si ravvede l'opportunità di invitare Autostrade per l'Italia ad assumere un *modus operandi* che, prima della presentazione formale delle istanze e della relativa documentazione progettuale, preveda una preliminare illustrazione di dettaglio delle prescrizioni e di come la Società ritiene di avere ottemperato alle stesse.

Questo percorso, teso a costruire una fattiva collaborazione, nel rispetto dei diversi ruoli svolti, che accompagni l'analisi della documentazione e degli elaborati tecnici da allegare all'istanza, sarà volto ad una più snella, efficace e puntuale conclusione del procedimento.

Infatti, tale approccio consentirebbe da un lato ad ASPI di avere sufficiente certezza della completezza della documentazione posta a corredo dell'istanza, evitando di dover riscontrare un parere negativo di verifica di ottemperanza e quindi l'attivazione di quanto previsto dall'articolo 29 del D.Lgs. 152/2006, aggravando il procedimento amministrativo con richieste di integrazioni formali, e dall'altro lato metterebbe l'osservatorio nelle condizioni di poter compiutamente svolgere le proprie valutazioni.

Sotto altro profilo, il rappresentante del Comune Bologna riferisce che presso il MIMS è in corso di costituzione un comitato tecnico scientifico (CTS) per il progetto in questione ed evidenzia la possibile sovrapposizione dei compiti e dei ruoli già assegnati all'Osservatorio Ambientale.

Di tale CTS il MiTE non è a conoscenza. Va precisato che questo OA trova suo fondamento nella legge ed opera a supporto del Ministero della Transizione Ecologica, che ha la prerogativa per le verifiche di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e per tutto ciò riguarda la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto VIA o dettate in Conferenza di servizi, nonché del monitoraggio della corretta realizzazione dell'opera.

Non si ha contezza delle attività che saranno in capo al predetto CTS, ma si auspica che siano differenti da quelle in capo all'Osservatorio Ambientale, in quanto in caso contrario si genererebbe un potenziale conflitto in termini di competenza e di merito.

Sempre sotto il profilo metodologico, viene presa in esame la questione di come affrontare le prescrizioni o condizioni ambientali presenti e richiamate dal decreto VIA e dettate da diversi soggetti ad esempio ministero e regione, che trattano la stessa tematica ovvero sono in contrapposizione, come ad esempio le prescrizioni A5 e C2 del Decreto VIA. Si stabilisce che in tali situazioni sarà svolto un confronto tra i rappresentanti delle amministrazioni competenti teso a dirimere le questioni.

Viene presa in esame e consolidata la richiesta di integrazione da inviare al MiTE e ad ASPI.
In ordine alle convocazioni delle riunioni istruttorie tecniche preliminari per l'esame della documentazione trasmessa da ASPI si decide che le tempistiche devono tener conto della complessità e della mole della documentazione progettuale trasmessa dalla Società.

I lavori si concludono alle ore 16.30

Il Presidente
Avv. Umberto Buccarelli
(documento firmato digitalmente)